

# Vera Grita

Foglio informativo della Causa di Beatificazione e Canonizzazione  
della Serva di Dio Vera Grita, Laica, Salesiana Cooperatrice,  
portavoce dell'Opera dei Tabernacoli Viventi.

SETTEMBRE 2020 | NUM. 1

## Avvio della Causa di Beatificazione e Canonizzazione di Vera Grita, Laica, Salesiana



**VERA GRITA**

[1923-1969]

Salesiana Cooperatrice

**"LA MAESTRINA DI SAVONA"**

Domenica 22 dicembre 2019, 50° anniversario della nascita al cielo di Vera Grita (1923-1969), è stato ufficialmente presentato dal Postulatore Generale delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, don Pierluigi Cameroni, SDB, al vescovo di Savona-Noli, mons. Calogero Marino, il *Supplex libellus*, con il quale si chiede l'apertura dell'Inchiesta diocesana sulla vita, le virtù, la fama di santità e di segni di Vera Grita, laica, Salesiana Cooperatrice.

Tale richiesta è stata fatta al termine dell'Eucaristia celebrata nella chiesa di Maria Ausiliatrice a Savona, presieduta da mons. Marino. Tra i concelebranti si segnalano il vescovo emerito mons. Vittorio Lupi, don Francesco Cereda, Vicario del Rettor Maggiore, che ha letto ufficialmente la lettera del Rettor Maggiore con la quale la Congregazione si costituisce Attore della Causa; don Stefano Aspettati, Superiore della Circostrizione Italia Centrale, sacerdoti salesiani e carmelitani. Significativa la presenza di membri della Famiglia Salesiana e Carmelitana della Liguria e di numerosi membri dei gruppi dell'Opera dei Tabernacoli Viventi.

Vera Grita, figlia di Amleto e di Maria Anna Zacco della Pirrera, era la secondogenita di quattro sorelle. Visse e studiò a Savona dove conseguì l'abilitazione magistrale. A 21 anni, durante una improvvisa incursione aerea sulla città (1944), venne travolta e calpestando dalla folla in fuga, riportando conseguenze gravi per il suo fisico che da allora rimase segnato per sempre dalla sofferenza. Passò inosservata nella sua breve vita terrena, insegnando nelle scuole dell'entroterra ligure, dove si guadagnò la stima e l'affetto di tutti per il suo carattere buono e mite.

A Savona, nella parrocchia salesiana di Maria Ausiliatrice, partecipava alla Messa ed era assidua al sacramento della Penitenza. Dal 1963 fu suo confessore il salesiano don Giovanni Bocchi. Salesiana Cooperatrice dal 1967, realizzò la sua chiamata nel dono totale di sé al Signore, che in modo straordinario si donava a lei, nell'intimo del suo cuore, con la "Voce", con la "Parola", per comunicarle l'Opera dei Tabernacoli Viventi. Sottopose tutti gli scritti al direttore spirituale, il salesiano don Gabriello Zucconi, e custodì nel silenzio del proprio cuore il segreto di quella chiamata, guidata dal divino Maestro e dalla Vergine Maria che l'accompagnarono lungo la via della vita nascosta, della spoliatura e dell'annientamento di sé.

Sotto l'impulso della grazia divina e accogliendo la mediazione delle guide spirituali, Vera Grita rispose al dono di Dio testimoniando nella sua vita, segnata dalla fatica della malattia, l'incontro con il Risorto e dedicandosi con eroica generosità all'insegnamento e all'educazione degli allievi, sovvenendo alle necessità della famiglia e testimoniando una vita di evangelica povertà. Centrata e salda nel Dio che ama e sostiene, con grande fermezza interiore fu resa capace di sopportare le prove e le sofferenze della vita. Sulla base di tale solidità interiore diede testimonianza di un'esistenza cristiana fatta di pazienza e costanza nel bene.

Morì il 22 dicembre 1969, a 46 anni, in una cameretta dell'ospedale dove aveva trascorso gli ultimi sei mesi di vita in un crescendo di sofferenze accettate e vissute in unione a Gesù Crocifisso. "L'anima di Vera - scrisse don Borra, Salesiano, suo primo biografo - con i messaggi e le lettere entra nella schiera di quelle anime carismatiche chiamate ad arricchire la Chiesa con fiamme di amore a Dio e a Gesù Eucaristico per la dilatazione del Regno".

Avvenire  
22 dicembre 2019

IL GESTO

## Vera Grita, nel 50° della morte Savona ricorda la «sua» maestrina

Segnata dalla sofferenza sempre vissuta con fede, morì nel 1969 a 46 anni. Era messaggera per l'Opera dei Tabernacoli viventi. Oggi la giornata

MARCO GERVINO  
Savona

A mezzo secolo dalla sua scomparsa, primi passi verso la causa di beatificazione per Vera Grita, la "maestrina di Savona", messaggera per l'Opera dei Tabernacoli viventi e cooperatrice salesiana. Oggi, nel 50° anniversario della morte, nella città ligure si svolgerà una giornata interamente dedicata a questa figura forse poco conosciuta, ma portatrice di una significativa testimonianza cristiana. Alle 9 nel Seminario vescovile l'accoglienza dei partecipanti; alle 9.30 il saluto di Maria Rita Scrimieri, del centro studi Opera dei Tabernacoli viventi; e dalle 10 gli interventi del carmelitano padre François M.

Léthel, del salesiano don Roberto Carelli e di don Pierluigi Cameroni, postulatore generale delle cause dei santi della Famiglia salesiana. Dopo il pranzo alle 12.30 in Seminario, alle 15, nella chiesa di Maria Ausiliatrice si terrà la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo di Savona-Noli, Calogero Marino, assieme all'emerito monsignor Vittorio Lupi. Conclusa la Messa sarà presentato il *supplex libellus* per l'avvio della causa di beatificazione e canonizzazione dell'insegnante, nata a Roma il 28 gennaio 1923 e scomparsa a Pietra Ligure il 22 dicembre 1969 a nemmeno 47 anni. La vita di Vera fu infatti breve e segnata dalla sofferenza fisica dovuta alle ferite riportate dopo il bombardamento del 1944 a Savona,

quando fu calpestando dalla folla in fuga. Dedizione alla carità, ma anche un'intensa esperienza mistica, manifestatasi negli ultimi due anni e mezzo di vita. «Vera è una figura che nella sua semplicità ha saputo affrontare il dramma della guerra, con ferite che ha vissuto nella sua carne, sempre con una fedeltà eroica a Gesù e ai valori cristiani - spiega Scrimieri - a mio avviso è simbolo di un'umanità fragile, quella ancora oggi colpita dalle ingiustizie del mondo, affrontate con la forza della fede. E nonostante le difficoltà è sempre stata al servizio della carità, anche nel suo lavoro di maestra elementare con una particolare attenzione ai bambini con problemi».



Vera Grita, la "maestrina di Savona"

© RIPRODUZIONE EDITORIALE

# CENTRO STUDI OPERA DEI TABERNACOLI VIVENTI POSTULAZIONE DELLE CAUSE DEI SANTI DELLA FAMIGLIA SALESIANA



"Tu scriverai per la Chiesa, per Me, per le anime". *Gesù a Vera* 22.4.1968  
Deserto di Varazze, Eremo San Giuseppe, sede scolastica di Vera nel 1968-1969.

## SAVONA 22 DICEMBRE 2019

Ore 15 CHIESA DI MARIA AUSILIATRICE

AVVIO DELLA CAUSA DI BEATIFICAZIONE E CANONIZZAZIONE DI

### VERA GRITA

Salesiana Cooperatrice

### "LA MAESTRINA DI SAVONA"

NEL 50° DEL DIES NATALIS



## *Promozione della Causa di Vera Grita: conoscere, pregare, imitare*

Anche alla luce degli eventi che hanno accompagnato nel 2017-2018 la pubblicazione dei Quaderni originali di Vera Grita, contenenti il Messaggio dell'Opera dei Tabernacoli Viventi, come l'Epistolario di Vera e delle sue guide spirituali, vengono ora presentate alcune note circa l'impegno di tutti (Chiesa locale di Savona, Famiglia Salesiana, Famiglia Carmelitana, Centro Studio Opera dei Tabernacoli Viventi e altre realtà ecclesiali) per accompagnare questa Causa:

- **Conoscere** e far conoscere Vera Grita e il Messaggio dell'Opera dei Tabernacoli Viventi.
- **Intensificare** la preghiera perché lo Spirito Santo accompagni il processo di discernimento in corso.
- **Chiedere grazie con l'intercessione di Vera Grita**, utilizzando la preghiera pubblicata nel pieghevole curato dal Centro Studi di Milano.
- **Segnalare le grazie** e i favori ricevuti personalmente o da altre persone di cui si è a conoscenza, anche quelli avvenuti in tempi passati.
- **Segnalare persone o fatti relativi** alla vita di Vera Grita e alla fama di santità che l'ha accompagnata nel tempo.



## *Passi fatti per la Causa*

- 2019.12.22 - Savona: avvio della Causa con la presentazione del *Supplex Libellus* al vescovo di Savona-Noli Mons. Calogero Marino.
- 2020.01.18: i Vescovi della Conferenza Episcopale Ligure hanno dato Parere positivo all'introduzione della Causa di Beatificazione e Canonizzazione della Serva di Dio Vera Grita.
- Ora siamo in attesa del *Nulla Osta* da parte della S. Sede per poter aprire l'Inchiesta diocesana.

## *Per conoscere Vera Grita e l'Opera dei Tabernacoli Viventi*



**CENTRO STUDI OPERA DEI TABERNACOLI VIVENTI (a cura di Maria Rita Scrimieri) Portami con te! L'Opera dei Tabernacoli Viventi nei manoscritti originali di Vera Grita, Elledici, 2017.**

Vera Grita (1923-1969), insegnante e salesiana cooperatrice, fu chiamata dal Signore a essere nella Famiglia Salesiana e nella Chiesa "voce di Gesù Eucaristia che, attraverso il dono delle locuzioni interiori, le dettava l'"Opera dei Tabernacoli Viventi per la salvezza delle anime. A partire dal messaggio di cui Vera fu l'ispiratrice, in Italia in questi anni si sono formati gruppi composti da persone che hanno scelto di approfondire il Mistero dell'Eucaristia e di conformare la propria vita spirituale e la propria attività apostolica in relazione alla chiamata ricevuta. Nel 50° del primo messaggio riportato da Vera, questo volume pubblica in edizione integrale i suoi 13



**CENTRO STUDI OPERA DEI TABERNACOLI VIVENTI (a cura di Maria Rita Scrimieri), Vera Grita una mistica dell'Eucaristia. Epistolario di Vera Grita e dei Sacerdoti Salesiani don G. Bocchi, don G. Borra e don G. Zucconi, Elledici 2018.**

Insegnante e Salesiana Cooperatrice, (Roma, 28 gennaio 1923 - Pietra Ligure, 22 dicembre 1969) Vera Grita, fu chiamata dal Signore ad essere nella Famiglia salesiana e nella Chiesa "voce -del Dio vivente", Gesù Eucaristia, che attraverso il dono delle locuzioni interiori, le dettava l'"Opera dei Tabernacoli Viventi" per la salvezza delle anime. Questo volume contiene l'epistolario, per la maggior parte inedito, di Vera Grita e dei suoi padri spirituali: un itinerario di fede intenso e di sicuro discernimento spirituale da parte dei sacerdoti salesiani che la guidarono. La pubblicazione è corredata da un inserto fotografico.

"L'anima di Vera - scrisse don Borra, salesiano, suo primo biografo - con i messaggi e le lettere entra nella schiera di quelle anime carismatiche chiamate ad arricchire la Chiesa con fiamme di amore a Dio e a Gesù Eucaristico per la dilatazione del Regno".

primo messaggio riportato da Vera, questo volume pubblica in

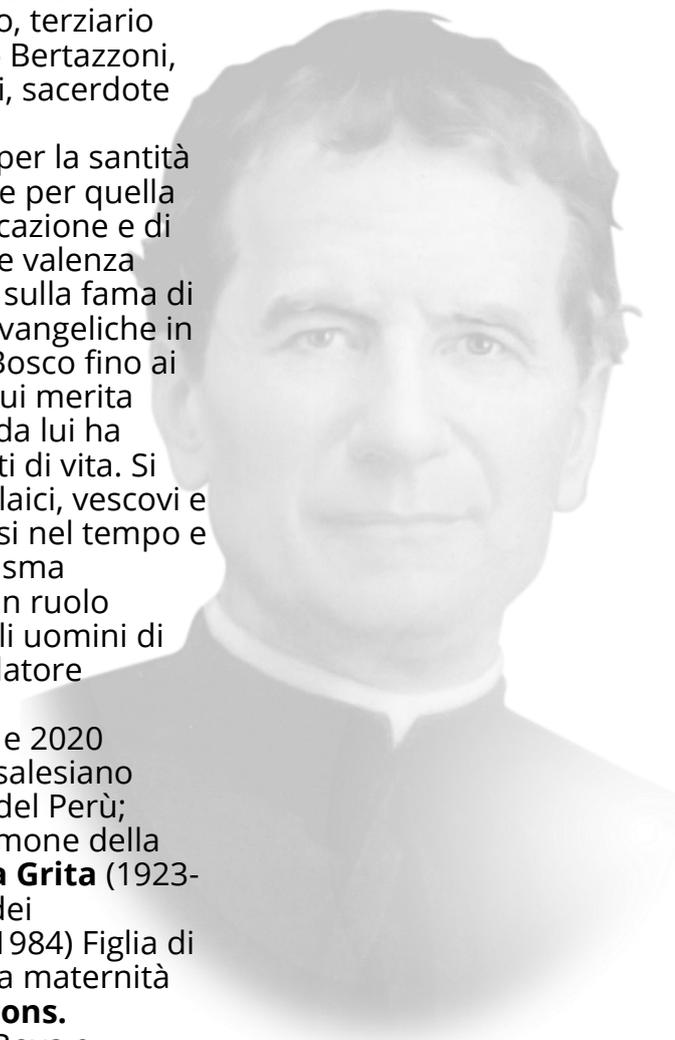


La Postulazione salesiana interessa 173 tra santi (9), beati (118), venerabili (17), servi di Dio (29). Le Cause seguite direttamente dalla Postulazione sono 55. Inoltre, la Postulazione accompagna anche le Cause dei Venerabili Camillo Costa de Beauregard, sacerdote della diocesi di Chambery (Francia); Casimiro Barello Morello, terziario francescano, pellegrino tra l'Italia e la Spagna; Augusto Bertazzoni, arcivescovo di Potenza; e del Servo di Dio Felice Canelli, sacerdote della diocesi di San Severo e Salesiano Cooperatore.

“Occorre esprimere profonda gratitudine e lode a Dio per la santità già riconosciuta nella Famiglia Salesiana di Don Bosco e per quella in via di riconoscimento. L'esito di una Causa di Beatificazione e di Canonizzazione è un evento di straordinaria rilevanza e valenza ecclesiale. Si tratta infatti di operare un discernimento sulla fama di santità di un battezzato, che ha vissuto le beatitudini evangeliche in grado eroico, o che ha dato la vita per Cristo. Da Don Bosco fino ai nostri giorni riconosciamo una tradizione di santità a cui merita dare attenzione, perché incarnazione del carisma che da lui ha avuto origine e che si è espresso in una pluralità di stati di vita. Si tratta di uomini e donne, giovani e adulti, consacrati e laici, vescovi e missionari che in contesti storici, culturali, sociali diversi nel tempo e nello spazio hanno fatto brillare di singolare luce il carisma salesiano, rappresentando un patrimonio che svolge un ruolo efficace nella vita e nella comunità dei credenti e per gli uomini di buona volontà” afferma don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale.

Meritano di essere ricordate le Cause avviate nel 2019 e 2020 riguardanti i Servi di Dio: **don Luigi Bolla** (1932-2013) salesiano missionario tra le popolazioni indigene dell'Ecuador e del Perù; **don Silvio Galli** (1927-2012), salesiano sacerdote testimone della compassione di Cristo per gli emarginati, i poveri; **Vera Grita** (1923-1969) Salesiana Cooperatrice, destinataria dell'Opera dei Tabernacoli Viventi; **Madre Rosetta Marchese** (1922-1984) Figlia di Maria Ausiliatrice, superiora generale, testimone di una maternità feconda nel dinamismo misterioso della sofferenza; **Mons. Giuseppe Cognata** (1885-1972), vescovo salesiano di Bova e fondatore delle Salesiane Oblate del Sacro Cuore, compagno generoso del Cristo redentore nella prova e nell'umiliazione. In essi rifulge ciò che il Catechismo della Chiesa Cattolica descrive parlando della santità cristiana: “Il progresso spirituale tende all'unione sempre più intima con Cristo. Questa unione si chiama ‘mistica’, perché partecipa al mistero di Cristo mediante i sacramenti – ‘i santi misteri’ – e, in Lui, al mistero della Santissima Trinità. Dio chiama tutti a questa intima unione con lui, anche se soltanto ad alcuni sono concesse grazie speciali o segni straordinari di questa vita mistica, allo scopo di rendere manifesto il dono gratuito fatto a tutti” (n. 2014).

Un ringraziamento speciale al signor Andrea Cugini della Scuola Grafica salesiana di Milano, per aver ideato e realizzato il poster. In rete sono disponibili i dossier e la versione aggiornata del [Poster della Santità](#).





Per informazioni e segnalazione di grazie rivolgersi a

**Postulatore Generale delle Cause dei Santi**

SEDE CENTRALE SALESIANA

Via Marsala 42

00185 ROMA

ITALIA

E-mail: [postulatore@sdb.org](mailto:postulatore@sdb.org)